

Banche & Banchieri

Rivista della Associazione
Banche Private Italiane



Pri.Banks
ASSOCIAZIONE BANCHE
PRIVATE ITALIANE

4/2017

DIRETTORE

TANCREDI BIANCHI

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente (*Editor*)

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

Membri del Comitato (*Associate Editors*)

ADALBERTO ALBERICI, Università degli Studi di Milano

MARINA BROGI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

LORENZO CAPRIO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

DOMENICO CURCIO, Università degli Studi di Napoli Federico II

STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia

FABRIZIO DI LAZZARO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO GOBBI, Banca d'Italia

ELISABETTA GUALANDRI, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

ORNELLA MORO, Università degli Studi di Sassari

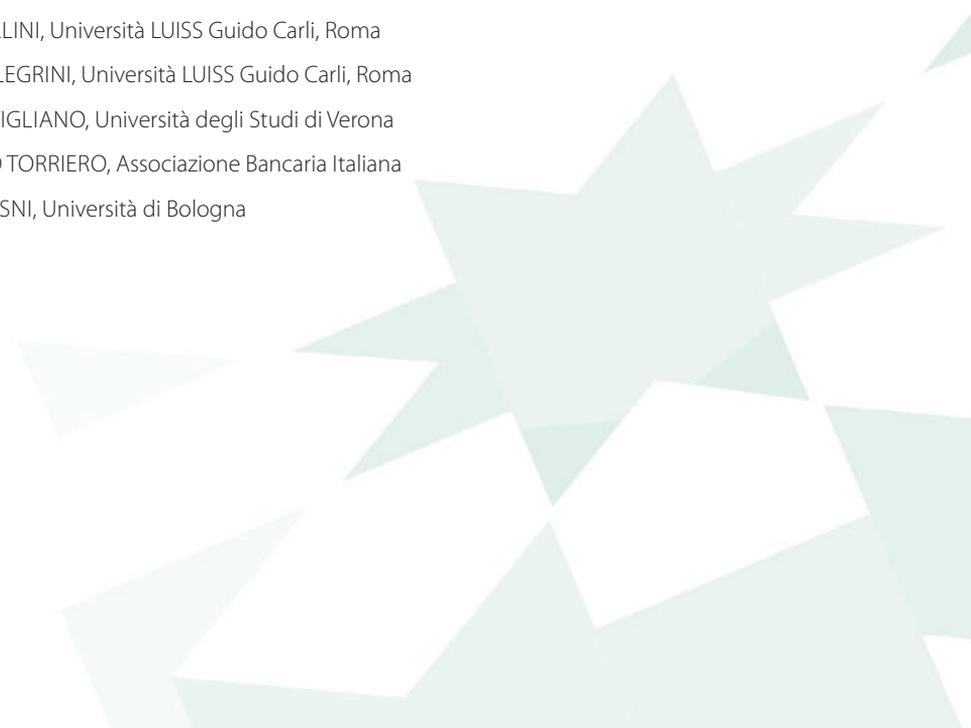
ALFREDO PALLINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MIRELLA PELLEGRINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MICHELE RUTIGLIANO, Università degli Studi di Verona

GIANFRANCO TORRIERO, Associazione Bancaria Italiana

MASSIMO SPISNI, Università di Bologna





BANCHE & BANCHIERI

Banche e Banchieri nasce nel 1974 come rivista dell'allora Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito" e dell'"Istituto Centrale di Banche e Banchieri", su impulso del professor Dino Del Bo, presidente, a quel tempo, di entrambi gli enti.

La direzione viene affidata al professor Tancredi Bianchi che la mantiene tuttora.

Banche e Banchieri pubblica dal 1974 saggi e contributi in tema di economia, tecnica, contabilità e organizzazione dell'impresa bancaria, di modelli di business e di controllo dell'attività, di misurazione e gestione del rischio degli intermediari finanziari, di diritto e regolamentazione bancaria. Oltre alle sezioni di contenuto accademico, la Rivista ospita anche rubriche di attualità e di immediato interesse per l'industria bancaria e finanziaria, aperte al contributo di esperti e di professionals.

Norme editoriali

Gli articoli ordinari presentati devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo è sottoposto alla valutazione del Comitato Scientifico.

Gli autori sono pregati di includere nelle loro proposte le informazioni seguenti:

- nome e cognome;
- breve curriculum di presentazione;
- titolo dell'articolo;
- abstract di massimo 1.000 battute, spazi inclusi.

La Rivista ospita anche rubriche in cui trovano spazio lavori a carattere operativo. Ciascuna rubrica è coordinata da un curatore, al quale spetta l'accettazione dei lavori.

Gli autori riceveranno l'estratto dell'articolo in formato digitale via posta elettronica.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli articoli possono essere inviati all'indirizzo: redazionebb@pribanks.it.

Al momento della sottomissione, occorrerà specificare se si propone il lavoro per la sezione "Articoli" o "Rubriche".

Curatori delle rubriche

FRANCESCO CERRI, Associate Partner KPMG Advisory Spa

MARIO COMANA, Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari, LUISS Guido Carli di Roma

FABRIZIO MAIMERI, Professore ordinario di Diritto del mercato finanziario, Università G. Marconi di Roma

FABIO MARCHETTI, Professore associato di Diritto tributario, LUISS Guido Carli di Roma, Studio Visentini Marchetti e Associati

ANNA OMARINI, Ricercatore Dipartimento di Finanza, Università Luigi Bocconi; SDA Professor, SDA Bocconi School of Management

SALVATORE ORLANDO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi

MARIELLA PIANTONI, Professore associato di Economia e gestione delle imprese, Università degli Studi di Bergamo

FEDERICO RASI, Professore associato di Diritto tributario, Università degli Studi del Molise, Studio Visentini Marchetti e Associati

MADDALENA SORRENTINO, Docente di Organizzazione aziendale, Università degli Studi di Milano

CLAUDIO VISCO, Studio legale Macchi di Cellere Gangemi



Con il presente numero *Banche & Banchieri* sospenderà le proprie pubblicazioni.

La Rivista è stato uno strumento importante per dare voce a interventi che hanno accompagnato, talvolta favorito, un radicale cambiamento del modo di fare banca e del contesto in cui la banca opera.

Viva testimonianza di quanto profondo sia stato il cambiamento ce lo fornisce un passo tratto dalla presentazione del primo numero della Rivista, con il quale Dino del Bo – allora Presidente dell'Associazione – descriveva il contesto del gennaio 1974: *"... Certo è che, mentre la cornice operativa si è venuta rapidamente modificando, la disciplina, gli adempimenti, lo stesso complesso normativo entro il quale la banca è chiamata a svolgere le sue funzioni e a ottemperare ai suoi compiti sono rimasti quasi del tutto immutati. Ciò ha comportato, e tuttora comporta, notevoli difficoltà..."*.

Il cambiamento è stato tale da creare una discontinuità con il passato, tanto che oggi le difficoltà vengono dall'opposta contingenza di un complesso normativo ipertrofico e in continuo divenire.

In compenso, quello che era il "sistema" bancario si è evoluto in un "settore d'impresa" con imprenditori bancari che si confrontano con le sfide comuni a chiunque voglia intraprendere un'attività economica profittevole e sostenibile.

Qualcosa però non muta e resta fermo e irrinunciabile: il primato delle idee.

Tanti si sono succeduti nell'offrire le loro attraverso le pagine di *Banche & Banchieri*. Fra tutti, senza soluzione di continuità nei quarantaquattro anni di Direzione fin dalla nascita della Rivista, l'Editoriale di Tancredi Bianchi. Una ricchezza che non può andare persa e che proseguirà attraverso il sito Internet dell'Associazione (www.pribanks.it). Insieme ai contributi che altri vorranno offrire.

Nuovi tempi, nuovi scenari, nuovi strumenti.

SOMMARIO

L'editoriale di Tancredi Bianchi

Crediti problematici delle banche 455

Il Private Equity in Italia e in Europa lungo il decennio 2007-2016: volumi e trend 457
Stefano Monferrà, Vincenzo Verdoliva

I tassi di interesse negativi e la performance delle banche europee: alcune considerazioni preliminari 476
Giorgio Di Giorgio, Federico Nucera

Consulenza finanziaria indipendente e consulenza "ibrida" nella MiFID II 495
Fabrizio Vismara

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo: evoluzione della disciplina e impatto sulle banche italiane 503
Domenico Curcio, Alessandro Sica

ECONOMIA DELLA BANCA

a cura di Mario Comana

Fintech: teoria e pratica 538
Mario Comana

MERCATI FINANZIARI

a cura di Mariella Piantoni

Analisi qualitativa e quantitativa del mercato delle agenzie di rating ed esame di Cerved Rating Agency s.p.a. (Seconda parte) 550
Mariella Piantoni, Mauro Alfonso

DIRITTO E NORMATIVA BANCARIA

a cura di Fabrizio Maimeri

Sovraindebitamento e procedura di liquidazione 567
Fabrizio Maimeri

FISCALITÀ BANCARIA

a cura di Fabio Marchetti e Federico Rasi

Quale il trattamento fiscale applicabile ai rimborsi di strumenti finanziari annullati 580
Maria Lembo

RISK & COMPLIANCE

a cura di Francesco Cerri

La Riforma del Credito Cooperativo: opportunità e vincoli? 589
Francesco Cerri, Silvia Lilli

ORIENTAMENTI

a cura di Maddalena Sorrentino

ICT e settore bancario: domanda in ripresa 596
Giuseppe Aquino

RECENSIONI

a cura di Maddalena Sorrentino 600

CONSIGLIO GENERALE Pri.Banks - Associazione Banche Private Italiane

Presidenti Onorari

BIANCHI Tancredi

VENESIO Camillo – Banca del Piemonte

Presidente

SELLA Pietro – Banca Sella Holding

Vice Presidenti

PASSADORE Francesco – Banca Passadore & C.

PIROVANO Giovanni – Banca Mediolanum

Consiglieri

ANGILERI Nicolò – Banca Profilo

ANTONIAZZI Angelo – Banco di Desio e della Brianza

AZZOAGLIO Erica – Banco di Credito P. Azzoaglio

CAROLI Paolo – Banca Privata Leasing

CAVALLINI Ferdinando – Banca della Provincia di Macerata

CERVETTI Francesco – Banco delle Tre Venezie

COLOMBINI Luciano – Banca Finint

DEL VICARIO Antonio – Banca Stabiese

DI PAOLA Giuseppe – Banca del Fucino

FOSSATARO Marco – Banca di Sconto e C/C di S.M. Capua Vetere

GARBI Gianluca – Banca Sistema

GENNARI Alessandro – Banca Interprovinciale

GIORDANO Mario – IBL Istituto Bancario del Lavoro

GREGORI Nazzareno – Credito Emiliano

LOMBARDO Guido – Credito Fondiario

LUPI Riccardo – Imprebanca

LUVIÉ Massimo – Banca Reale

MANZI David – Banca Sviluppo Tuscia

MARRAMA Daniele – Banca del Sud

MARTELLI Giovanni – Banca A.G.C.I.

MERCADINI Giovanni – Credito di Romagna

NATTINO Arturo – Banca Finnat

PONTI Cesare – Banca Cesare Ponti

PRADER Josef – Prader Bank

RAGAINI Andrea – Banca Generali

RONZONI Ezio – Banca Galileo

ROSA Guido – A.I.B.E. - Associazione Italiana Banche Estere

ROSSETTI Stefano – Unipol Banca

STACCIONE Alberto – Banca Ifis

VISTALLI Paolo – Cassa Lombarda

Revisori

PRESIDENTE

AZZOAGLIO Francesco – Banco di Credito P. Azzoaglio

MEMBRI EFFETTIVI

TUPONE Enrico – A.I.B.E. - Associazione Italiana Banche Estere

VILLA Federico – Banca Mediolanum

MEMBRI SUPPLEMENTI

LIGABUE Alessandro – Credito Emiliano

RIPOLDI Marco – Banca Galileo

Direttore Generale

FRIGNATI Lorenzo

L'editoriale di Tancredi Bianchi

Crediti problematici delle banche

Il tema della massa di crediti problematici delle banche, nella prassi qualificati come deteriorati, è sul tavolo ormai da qualche anno. Non si tratta solo delle così dette sofferenze e di partite incagliate, ma anche dei crediti per prestiti ristrutturati (val dire rinegoziati a condizioni di saggio di interesse più favorevole per i debitori e per scadenze maggiormente protratte, sovente sotto forma di mutui a lungo termine), dei crediti in ritardo rispetto al piano di rimborso, e così via. Rapporti quasi sempre assistiti da garanzie collaterali, prevalentemente rappresentate, in Italia, da immobili, che, in seguito alla crisi economica generale, sono di malagevole riduzione in moneta dato l'impovertimento degli scambi del mercato delle costruzioni, beni al presente non più considerati dai risparmiatori e dagli investitori come "valori rifugio".

L'economia mondiale è tornata a crescere, ma con scarse prospettive di un parallelo incremento relativo dell'occupazione e dei prezzi, ossia senza inflazione. Su tale risultato incide la politica monetaria delle maggiori banche centrali mondiali, che ha ridotto fino all'annullamento i saggi di interesse e di rendimento, senza che l'ondata di liquidità immessa stimoli la crescita dei prezzi dei beni e dei servizi. Le ricette antiche di politica economica non hanno effetti come nel passato e gli aumenti dei debiti pubblici hanno ripercussioni più negative che positive. Molte imprese e individui, sovvenzionati dalle banche, perdono condizioni di equilibrio e di redditività nei propri affari: quindi, scema la capacità di rimborso dei prestiti ottenuti. Crescono, pertanto, i crediti problematici delle banche, che hanno concesso linee di prestito in un certo contesto ambientale e si ritrovano i clienti affidati operanti in altro intreccio di situazioni.

Non di meno, se i crediti bancari problematici sono, in buona parte, l'effetto di non aver saputo prevedere i profondi cambiamenti dell'ambiente economico – e però l'ampia diffusione del caso porta a previsioni errate per "cause di forza maggiore" – non si può rinunciare ad eliminare l'anomalia. È quanto si propongono controllori e regolatori in sede europea, purtroppo costretti a comportamenti rozzi per proporre direttive di disciplina valide per molteplici situazioni analoghe, ma non uguali. Ossia direttive senza flessibilità e discrezionalità di applicazione.

Quali proporzioni possono consentire di avere attivi bancari problematici, ma non fatali per la banca coinvolta? Secondo l'opinione di commentatori, solitamente bene

informati, pare di capire che la Vigilanza unica europea reputi possibile, in un arco di cinque anni (dall'inizio del 2018 a fine 2022), l'obiettivo che i crediti deteriorati, al netto di svalutazioni e di accantonamenti a pareggio dei rischi per perdite, non superino il 3% del totale dei prestiti erogati. In altro aspetto, si può dire che i crediti problematici lordi non eccedano il 10% dei prestiti erogati e che accantonamenti e svalutazioni, a fronte di tali partite, non siano inferiori al 70%. A questi punti, ogni banca può scegliere se gestire in proprio il recupero – nei tempi giudicati utili, necessari e convenienti – o cedere a operatori specializzati i crediti di difficile esazione.

Se l'obiettivo della Vigilanza europea è che, tra un lustro, le banche dell'eurozona abbiano un ammontare di crediti problematici, al lordo, non superiore al 10% dei prestiti erogati, è evidente che ogni punto in più della proporzione trascina la necessità di nuovi accantonamenti, i quali riducono pure il valore netto delle partite deteriorate di cui si tratta verso il valore del 3%.

Il risultato può pure essere ottenuto, nell'aspetto matematico, con un incremento proporzionale dei prestiti in bonis. Per esemplificare, siano 14 i crediti lordi problematici su 100 di prestiti erogati. Nei 5 anni successivi, questi ultimi, fermo il valore di 14, dovrebbero crescere almeno a 140. I prestiti aggiuntivi dovrebbero essere valutati al netto di possibili future perdite (addendum Nouy).

L'ammontare dei nuovi prestiti, nell'arco di un lustro, pare però risultato molto improbabile nella presente congiuntura dell'economia mondiale, stando ai valori dell'esempio. Invero, la crescita dei prestiti ha una cadenza di crescita non superiore a quella del PIL nell'area di riferimento.

In conclusione, saranno richiesti, alle banche, nuovi accantonamenti per rischi sui crediti problematici lordi, fino alla concorrenza di una proporzione non superiore, al netto, al 3% dei prestiti erogati. Se il risultato non fosse possibile con i modelli di business in atto, ogni singola banca, con l'anomalia di cui si tratta, dovrebbe provvedere aumentando il capitale proprio, difficile da mobilitare nelle condizioni di redditività sopra indicate. Non conviene lasciare aggravare la situazione: sono più agevoli tre o quattro aumenti di capitale, ognuno non ponderoso, che aumenti una tantum, che siano anche possibile origine di cambiamenti dell'assetto proprietario. Inoltre, il procedere con operazioni molteplici permette di valutare l'effetto vantaggioso di ridurre, via via, l'anomalia dei crediti problematici.

Il nostro Paese ha, purtroppo, circa un terzo (valore lordo) dei prestiti bancari deteriorati nell'eurozona. Le banche, a mio parere, possono mobilitare nuovi conferimenti di capitale non sottostimando l'anomalia dei crediti problematici, ma valutando, in programmi condivisi con gli azionisti, le prospettive di una migliore redditività, risolto il caso indesiderato e inopinato. Come dimostrano le poche banche in tale situazione.



Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 36725 UBI Banca
Via Vittorio Veneto 108/b - 00187 ROMA
IBAN IT 47L 03111 03233 000 0000 36725

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it
Condizioni di abbonamento per il 2018

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia	€ 100,00 causale: MBI18	€ 50,00 causale: EII18	€ 130,00 causale: MBEII18
Canone Annuo Estero	€ 145,00 causale: MBE18	€ 75,00 causale: EIE18	€ 180,00 causale: MBEIE18
Abbonamento WEB	€ 60,00 causale: MBW18	€ 30,00 causale: EIW18	€ 75,00 causale: MBEIW18

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'abbonamento non disdetto con lettera raccomandata entro il 1° dicembre s'intende tacitamente rinnovato.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 25,00**

Prezzo di un fascicolo arretrato **€ 40,00**

Pubblicità

1 pagina **€ 650,00** - 1/2 pagina **€ 480,00**

EDITORE

EMB - Editrice Minerva Bancaria Srl
Largo Luigi Antonelli, 27
00145 Roma

STAMPA

PRESSUP
Roma

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 424 del 15 novembre 1973

Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2, comma 20/b - legge 662/96



EMB - Editrice Minerva Bancaria Srl
Largo Luigi Antonelli, 27
00145 Roma